

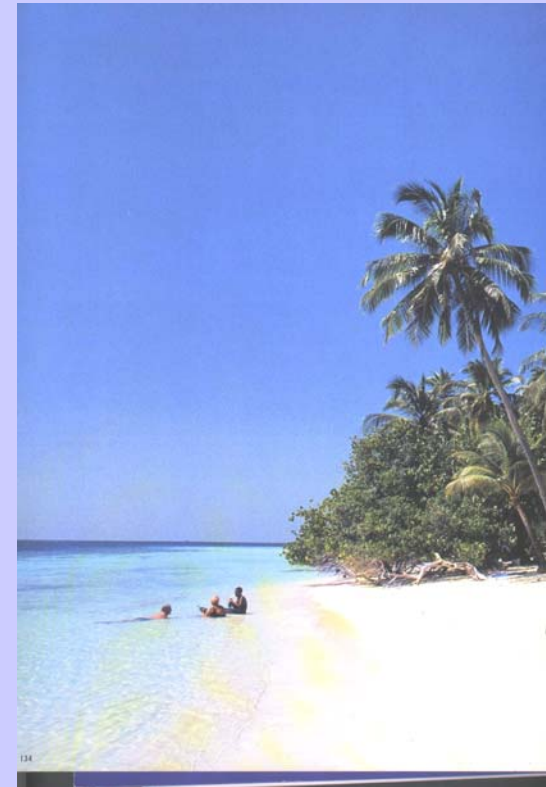
PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI

FIMPAGGIORNA 2004

PINA DEL GIUDICE



Gli incidenti non possono essere più considerati come eventi casuali ed imprevedibili, conseguenza ineluttabile di un fato avverso ma, alle soglie del 3° millennio, devono venire valutati secondo moderni criteri di epidemiologia e prevenzione cercando, in ogni modo, di limitarne l'impatto biologico e sociale.



Spesso la vittima dell'evento incidentale è un bambino



Cosa è stato fatto?

Cosa facciamo tutti i giorni?

Cosa pensiamo sia realistico poter fare?

Le società scientifiche si sono e si stanno adoperando adeguatamente (vedi SIMEUP, IRC, SIP, FIMP, etc).



E le Istituzioni?



Prevenire non è solo compito del medico, del pediatra in particolare, né dei soli genitori.

Le nostre forze, anche riunite, non possono sopperire alle mancanze legislative ed alla scarsa sensibilità al problema di architetti, disegnatori, industriali, urbanisti, industrie farmaceutiche, etc.

Letti che soffocano?



Immaginiamo un genitore, entrato in farmacia, che chiede di acquistare un cuscino per il neonato.

Si sente rivolgere la domanda: “Lo vuole antisoffocamento o no?”

Quale genitore, davanti al pubblico presente in farmacia, avrebbe il coraggio di rispondere: “Grazie, preferisco quello che costa di meno, anche se fa soffocare”.

Se consideriamo che le cause di soffocamento in culla sono da ascrivere a tutt'altre condizioni che non la presenza di un cuscino “antisoffocamento”, ci rendiamo conto come possa essere enorme l'influenza della pubblicità, dei mass media, delle informazioni da banco che, nell'attuale società, regolano i comportamenti dei cittadini costretti a spendere per proteggersi da minacce irreali.

Il piano Sanitario 2003-05 avvierà una campagna di Comunicazione e Sensibilizzazione sulla “Salute del Bambino” con particolare impegno alla corretta informazione dei genitori e delle persone preposte all’educazione dei bambini.

Si creerà una guida di riferimento istituzionale per un concreto sostegno alle possibili criticità che caratterizzano lo sviluppo del bambino dalla nascita ai 14 anni di età.

Sono previste 2 Fasi:

Un Libretto-Guida “Quando nasce un bambino” che sarà distribuito a tutte le neomamme alla dimissione dall’ospedale, comprendente precauzioni e norme di sicurezza e di igiene fondamentali nel I° anno di vita. Avrà forma di guida illustrata di facile lettura con tono narrativo rassicurante su tutte le possibili fasi cruciali del I° anno di vita.

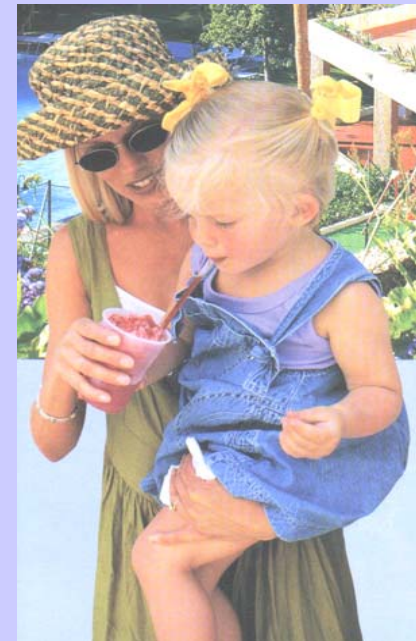
Argomenti trattati:

- a. PREPARAZIONE DELL’AMBIENTE CASALINGO
- b. COME TENERE IL BAMBINO IN BRACCIO
- c. LA PULIZIA DEL BIMBO
- d. L’ALLATTAMENTO E IL DIVEZZAMENTO
- e. I GIOCHI E LE PASSEGGIATE
- f. PARLARE AL PROPRIO BAMBINO

2a FASE - Divulgazione per vari mezzi d'informazione di **SCHEDE INFORMATIVE** sulle norme di sicurezza e prevenzione degli incidenti in età evolutiva ed adolescenziale.

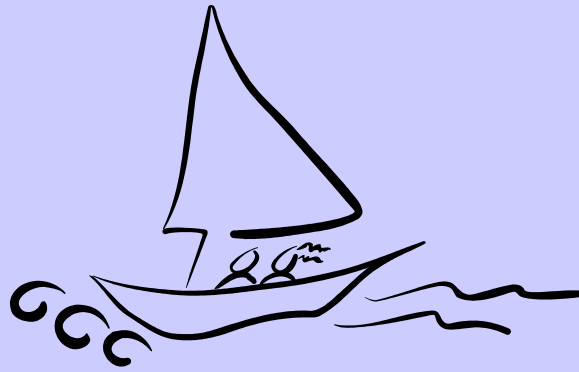
Gli argomenti trattati rappresenteranno tutte le situazioni critiche dove l'integrità del bambino è messa a rischio dalla presenza di agenti pericolosi o comportamenti negligenti:

- a. CADUTE
- b. USTIONI
- c. SOFFOCAMENTO
- d. ANNEGAMENTO
- e. AVVELENAMENTI
- f. USO DELLA BICICLETTA
- g. SICUREZZA IN AUTO



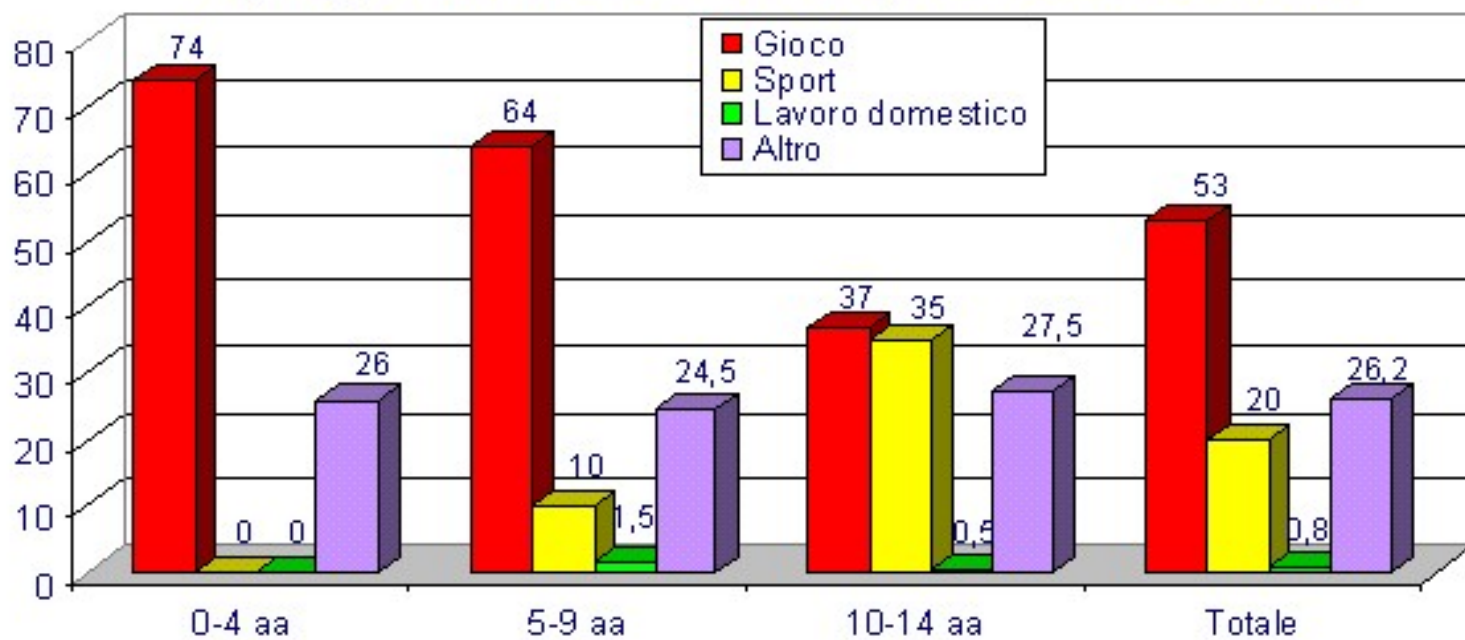
Un'esperienza diversa è stata valutata in Gran Bretagna, ad opera del locale Ministero del Commercio e dell'Industria.

A dire del suo Presidente, Mike Maghar, l'introduzione della norma ISO 8317 "Child-resistant packaging-requirement and testing procedures for reclosable packages" che regola le caratteristiche fisiche delle confezioni da inserire sul mercato (medicinali, solventi, preparati di varia natura) ha portato ad una drastica diminuzione dei casi di avvelenamento dei bambini al di sotto dei 5 anni.

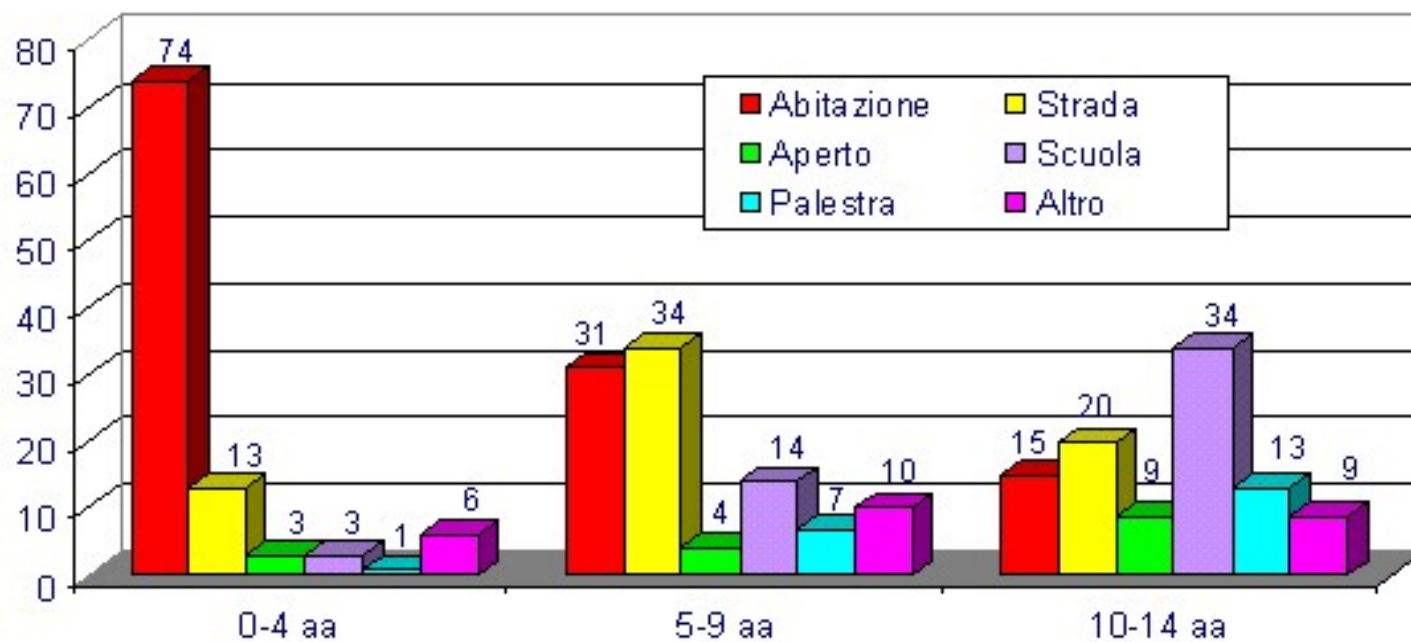


Se consideriamo qual è l'entità del problema “**incidente in età pediatrica**”, come evidenziato dai successivi grafici, ci si rende conto **dell'importanza della prevenzione e dell'attenzione** che tutti, ad ogni livello di responsabilità, devono considerare nella propria attività quotidiana.

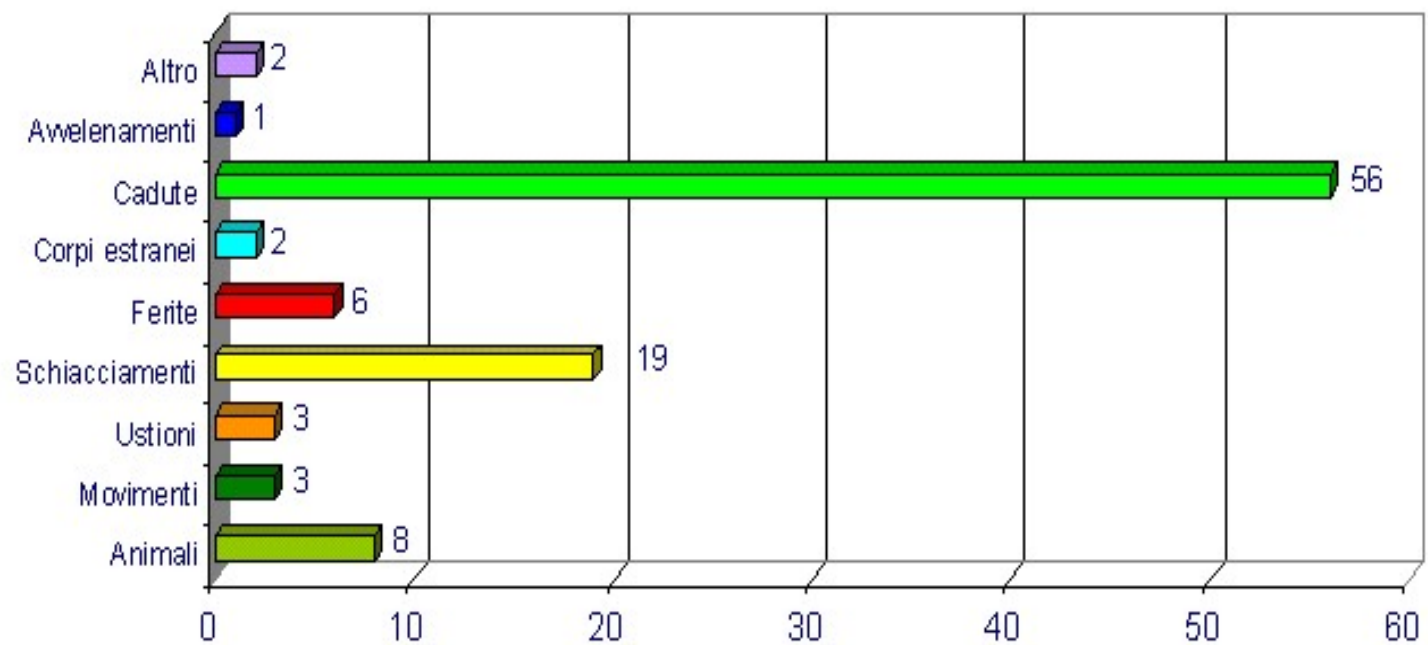
Tipologia di Incidente Domestico per Età e Attività svolta



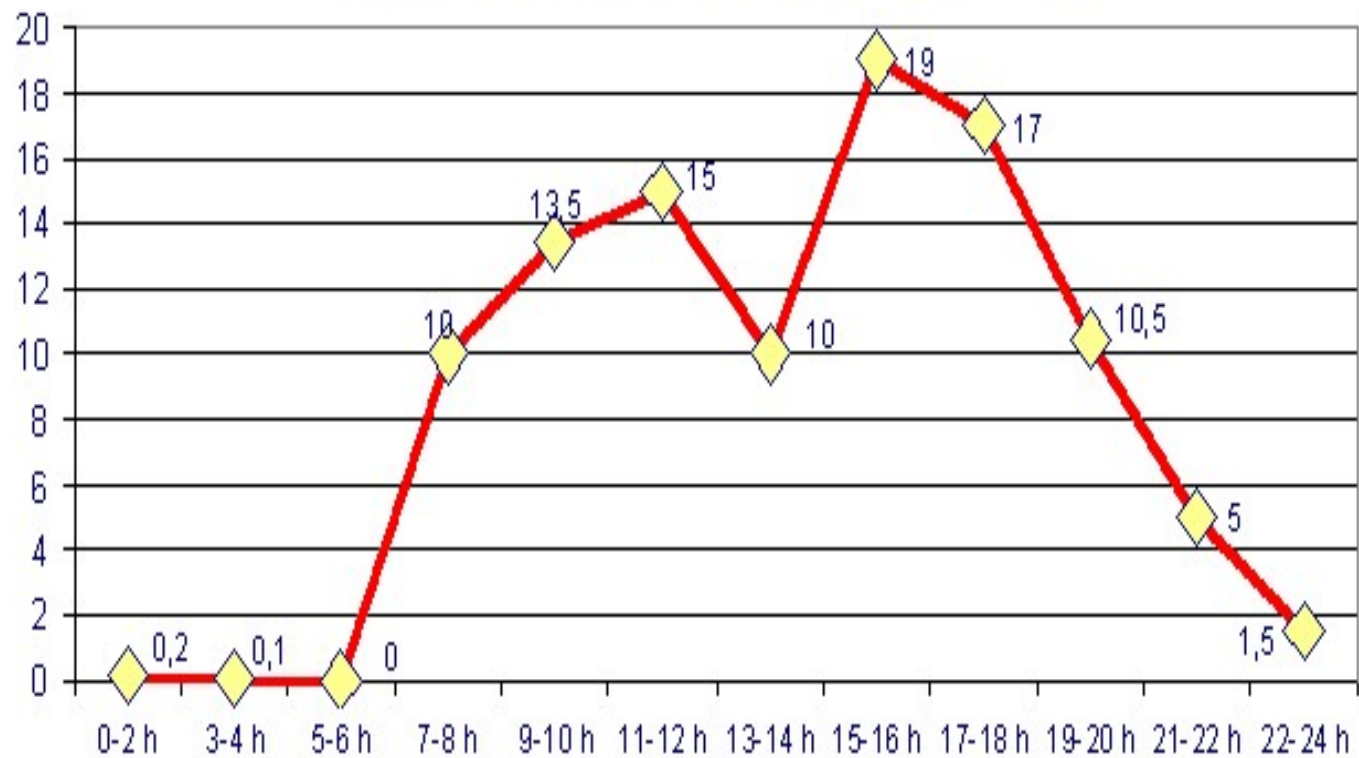
Tipologia di Incidente Domestico per Età e Luogo



Cause di Incidenti Domestici e loro Frequenza



Rischio di Incidenti Domestici per Fasce Orarie



In conclusione, non si tratta di ovattare il mondo del bambino con un atteggiamento iperprotettivo, chiudendolo “in una campana di vetro”, né di fare “lezioni” o “proibizioni”, ma piuttosto di seguirlo nella pratica quotidiana perché sviluppi quelle abitudini e quegli automatismi fondamentali per la sua sicurezza.

